

Dal 4 al 6 settembre a Molfetta il terzo Happening degli oratori

In sintonia con il mondo dei giovani

BARI, 3. Interrogarsi insieme su come considerare gli oratori, «questi spazi specifici dedicati dalla comunità cristiana ai giovani, in modo che siano luoghi appropriati che li accolgano e dove possano recarsi spontaneamente e con fiducia per incontrare altri giovani sia nei momenti di sofferenza o di noia, sia quando desiderano festeggiare le loro gioie». Questo l'obiettivo di "H₃O", terzo happening degli oratori, il cui tema è «Facciamo fuori l'oratorio. Oratori in uscita», che vede animatori provenienti da tutta Italia darsi appuntamento a Molfetta dal 4 al 6 settembre, la prima volta nel meridione dopo le edizioni di Brescia (2012) e Assisi (2014). Una manifestazione che ritorna dopo cinque anni di interruzione dovuti agli impegni per la Giornata mondiale della gioventù a Cracovia nel 2016 e per il Sinodo sui giovani dello scorso anno. All'inaugurazione dell'evento è prevista la presenza di monsignor Domenico Cornacchia, vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, che saluterà i gruppi partecipanti.

«Il rischio che vogliamo correre in questi giorni – sottolinea don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale di Pastorale giovanile – è tutto nel tema scelto. "Fare fuori" è inteso nel senso di aprirsi verso ciò che ci aspetta al di là della porta del nostro oratorio, che a volte corre il rischio di essere semplicemente un curato circolo ricreativo. Fare fuori anche nel senso di lasciar andare qualcosa per fare spazio al nuovo, ben consapevoli che non si tratta di demolire quello che c'è o quello che facciamo, ma di mettere in conto la possibilità che qualcosa nelle nostre pratiche, nel

nostro stile, nella nostra formazione, vada ripensato».

Quattro le parole, anzi i verbi chiave che intendono indicare la strada dell'oratorio del futuro come si legge sul sito H₃O - Forum oratori italiani del Servizio nazionale per la pastorale giovanile: "ascoltare", "uscire", "incontrare" e "osare". "Ascoltare", raccoglie i frutti del recente Sinodo dei vescovi sui giovani, la fede ed il discernimento vocazionale ed è considerato indispensabile nell'interazione con le nuove generazioni. Su questa base, nella giornata del 4 settembre, si svolge la prima divisione comune attraverso un talk interattivo e una veglia di preghiera serale, introduttiva ai lavori del giorno successivo che è dedicato allo sviluppo della seconda delle parole chiave, "uscire", cioè utilizzare il tempo insieme per scoprire e condividere esperienze maturate in altre diocesi pugliesi con le quali è stato avviato un gemellaggio. Un'occasione di approfondimento di realtà e tematiche specifiche come, ad esempio, raccontando la propria esperienza nel "Progetto Policoro - Microcredito a sostegno dei giovani imprenditori", un'opera nata in seno all'Ufficio nazionale per i problemi sociali del lavoro della Conferenza episcopale italiana, in collaborazione con l'Associazione nazionale San Paolo Italia - oratori e circoli (Anspi), e presentata lo scorso mese presso l'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, il cui intento è quello di dare risposte concrete al problema della disoccupazione giovanile favorendo l'avvio di una propria impresa; o ricordando la partecipazione agli "oratori volanti", nati nel 1998 per iniziativa dei padri salesiani che volevano da-

re ai ragazzi, privi di uno spazio in cui incontrarsi, la possibilità di vedersi nei vari locali parrocchiali a cui di volta in volta chiedevano ospitalità, "volando" dall'uno all'altro. In più saranno offerte tante altre testimonianze del proprio impegno in vari ambiti, dai progetti di Libera sulla legalità a quello per la costruzione della pace del Movimento cattolico internazionale per la pace Pax Christi, dall'esperienza di contatto con i temi dell'immigrazione e della disabilità alla clownterapia e missionarietà. Senza dimenticare la lotta alle dipendenze, l'importanza dello sport, del teatro, della musica così come i progetti concernenti il doposcuola e i temi dell'ambiente. Ai coordinatori degli oratori verranno offerti appositi laboratori sui temi dello sport, della pastorale digitale, dell'accompagnamento al discernimento e del turismo.

Nella serata del 5 settembre gli animatori vivranno la terza parola chiave, "incontrare": l'incontro reciproco, cioè, in vari momenti di scambio e di festa, che si svolgeranno in piazza, a Molfetta, alla presenza, tra gli altri, del vescovo Cornacchia e del rettore della basilica della Madonna dei Martiri, Nicola Violante. All'insegna dell'"osare" sarà invece la giornata conclusiva da cui scaturirà il documento finale riassuntivo dei lavori di gruppo: un consuntivo dell'happening in cui verrà formulata «una proposta condivisa che guardi al futuro dell'oratorio per la Chiesa italiana». La celebrazione finale sarà presieduta da Leonardo D'Ascenzo, vescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e delegato per la pastorale giovanile della Conferenza episcopale pugliese.

